



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 827 del 4 settembre 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Progetto di adeguamento della diga di Ponte Racli sul Torrente Meduna – Condizione ambientale n.1 del D.M. n.482 del 25/11/2021</p> <p>ID_VIP 9525</p>
Proponente:	<p>Edison S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023

PREMESSO che:

- la Società Edison S.p.A. con nota prot.n.686 del 21/02/2023 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n.482 del 25/11/2021 relativo al “*Progetto di adeguamento della diga di Ponte Racli sul Torrente Meduna*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MiTE/25281 in data 22/02/2023;
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/27690 del 27/02/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2037 in data 27/02/2023 ha disposto l’avvio della istruttoria tecnica per le condizioni ambientali in questione e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione ha comunicato che “*Al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si resta in attesa del parere dell’ARPA Friuli Venezia Giulia, quale soggetto coinvolto per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1.*”;
- successivamente la Società Edison S.p.A. con nota prot.n.1606 del 27/04/2023 acquisita con prot.n.MASE/68565 del 28/04/2023, con riferimento alla condizione ambientale n.1 della D.G.R.n.924 del 19/06/2020 e facendo seguito alla domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza di cui alla nota prot.n.686 del 21/02/2023, ha trasmesso alla Regione Friuli Venezia Giulia per approvazione il Progetto esecutivo del nuovo sistema di rilascio del Deflusso Minimo Vitale dalla diga di Ponte Racli. Il Proponente afferma che il progetto sviluppa e dettaglia quanto già presentato, in forma preliminare, nel Progetto esecutivo di adeguamento idraulico della diga;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n.482 del 25/11/2021 sulla base del parere CTVA n.133 del 23/07/2021 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.; in particolare, l'art.2 del D.M. citato riporta:

“1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 133 del 23 luglio 2021. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.”;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente dovrà verificare l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art.2 avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere CTVA n.133 del 23/07/2021;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n.1 di cui parere CTVA n.133 del 23/07/2021, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MiTE /27690 del 27/02/2023:

- Documentazione presentata con la domanda di avvio procedura:
 - 1) Nota Edison Prot. PU-0000686 del 21/02/2023;
 - 2) Nota Prot. 0001031/P del 11/01/2022 della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Gestione Risorse Idriche, di riscontro a quanto richiesto dal Proponente in ottemperanza al suddetto punto a) della condizione ambientale n.1;
 - 3) Nota Edison PU-4375 del 22/12/2021 richiamata nella nota di cui al punto 2);
 - 4) Nota tecnica per la verifica di ottemperanza ai suddetti punti b), c), d) ed e) della condizione ambientale n.1.
- Documentazione fornita alla Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot.n.1606 del 27/04/2023;
 - 1) Relazione tecnica;
 - 2) PLANIMETRIA GENERALE;
 - 3) PLANIMETRIA, PROFILI, SEZIONI;
 - 4) IMBOCCO – PIANTA, PROFILO, SEZIONI;
 - 5) VASCA DI MISURAZIONE DMV A VALLE DIGA – PIANTA, SEZIONE;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.1 riporta:

“Il Proponente deve prevedere una revisione della progettazione esecutiva al fine di:

a) concordare con gli Enti preposti il sistema di rilascio del Deflusso Minimo Vitale/Flusso Ecologico, stabilendo la portata da esitare, le modalità di rilascio e la necessaria capacità di modulazione del Deflusso Minimo Vitale/Flusso Ecologico anche in previsione di modifiche normative;

b) integrare la valutazione delle conseguenze sull'assetto idrogeologico delle attività di progetto, in particolare delle conseguenze della realizzazione della galleria nei calcari di Monte Cavallo e delle opere di sbocco sulle sorgenti presenti a Col Ventous;

c) integrare la caratterizzazione delle acque sotterranee dei calcari di Monte Cavallo, finalizzata a definire ulteriormente e verificare le ipotesi relative all'assetto della circolazione idrica sotterranea, la eventuale presenza di cavità carsiche e la piezometria;

d) integrare il PMA con misurazioni per tutte le sorgenti presenti nell'area vasta che potrebbero risentire delle interferenze tra la realizzazione della galleria e l'assetto idrogeologico dell'area nelle successive fasi CO (in corso d'opera) e PO (post-operam);

e) integrare il PMA per monitorare debitamente le ripercussioni del drenaggio effettuato dalla galleria sulla circolazione idrica interferita nelle successive fasi CO (in corso d'opera) e PO (post-operam).”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta “Aggiornamento della Progettazione Esecutiva”;

- come ente coinvolto risulta ARPA Friuli Venezia Giulia che, come specificato nel parere CTVA n.133 del 23/07/2021, “dovrà fornire al MiTE, a conclusione di ciascuna fase (progettazione esecutiva, ante operam, corso d'opera, post operam), le proprie valutazioni in merito alle attività svolte in affiancamento con il Proponente”;

PRESO ATTO che l'ARPA Friuli Venezia Giulia con nota acquisita con prot.n.MiTE/15957 del 10/02/2022 ritenendo utile chiarire preliminarmente l'attività che potrà svolgere “in affiancamento” alla società Edison ha specificato che: “Per quanto concerne le condizioni ambientali 1 e 2, in linea con le Linee guida per l'accompagnamento ambientale di grandi opere approvate dal Consiglio SNPA con Delibera 149/21, ARPA FVG potrà svolgere l'attività di accompagnamento del Piano di Monitoraggio Ambientale approvato, consistente nel fornire supporto in merito alle modalità con cui dovrà essere svolto il monitoraggio delle componenti aria, acque superficiali e rumore ed eventualmente nello svolgere sopralluoghi finalizzati a garantire la sua corretta esecuzione.

(omissis).”

PRESO ATTO del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia fornito con nota acquisita con prot.n.CTVA/3763 del 30/03/2023 che riporta quanto segue: “In riguardo alla documentazione “PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLA DIGA DI PONTE RACLI SUL TORRENTE MEDUNA - Condizione ambientale n.1 (punti b, c, d, e) del Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA” a firma dell'Ing. E. ARESE, esaminati gli elementi riportati, i documenti citati e le considerazioni sui monitoraggi idrogeologici anche decennali nell'ambito della diga e dell'invaso, si prende atto di quanto presentato e, per quanto di competenza, non si rilevano osservazioni nel merito.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Relativamente al punto a)

Nella documentazione presentata il Proponente Edison S.p.A, in risposta al Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA - Condizione ambientale n. 1 punto a), fa presente che il progetto è lo sviluppo a livello esecutivo della soluzione presentata nel progetto esecutivo del luglio 2016 “Diga di Ponte Racli – Nuovo scarico di superficie in sponda destra”, e che la progettazione del sistema di rilascio del Deflusso

Minimo Vitale (DMV) non era stata sviluppata a livello esecutivo perché non era ancora stata approvata la portata del DMV.

Adesso è stato possibile redigere il progetto perché con nota prot. 1031/P del 11.01.2022 la Regione FVG ha confermato in 880 l/s il valore di DMV che deve essere rilasciato a valle della diga di Ponte Racli.

Il proponente con nota PU-4375 del 22/12/2021, ha condiviso con il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, che la progettazione di dettaglio del dispositivo per il rilascio del DMV (progetto esecutivo) sarà pertanto effettuata sviluppando la proposta progettuale concordata.

Valutazioni

Nel capitolo 3 “Nuovo sistema di rilascio del DMV” della relazione tecnica del progetto esecutivo (codice elaborato PR-DMV-PE-23005-revA_A01), viene illustrata la soluzione tecnica proposta per il nuovo sistema di rilascio del DMV e i criteri alla base del suo dimensionamento. Rispetto a quanto presentato nel progetto esecutivo del nuovo scarico di superficie, le uniche modifiche che sono state apportate al sistema di rilascio del DMV sono:

1. la restituzione della tubazione che è stata portata allo sbocco della galleria e non più al suo interno per evitare la possibilità di erosione del rivestimento della galleria da parte del flusso continuo della portata del DMV.
2. il diametro della tubazione che è stato aumentato di 50 mm (da Ø500 a Ø550) proprio per tenere conto dell'aumento delle perdite di carico distribuite dovute alla maggiore lunghezza della tubazione, e del suo invecchiamento con eventuale aumento di scabrezza nel tempo.

In Figura 10 e in Figura 11 del suddetto elaborato vengono riportate rispettivamente la planimetria e la sezione della nuova vasca per la misurazione del DMV. Dai calcoli riportati, il Proponente asserisce che per rilasciare 880 l/s è necessario un carico idrico sullo stramazzo di 34 cm (268,54 m s.m.).

Con nota Prot. 0001031/P del 11/01/2022 la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Gestione Risorse Idriche, Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza, in riscontro a quanto richiesto dal Proponente in ottemperanza al suddetto punto a) della condizione ambientale n.1, ha autorizzato il valore proposto dalla suddetta Società Edison pari a 880 l/s.

Inoltre la Regione Autonoma FVG nella suddetta nota fa presente al Proponente che:

- Prende atto dell'impossibilità di rilasciare portate di DMV superiori a 880 l/s dalla diga di Ponte Racli senza modificare la soluzione progettuale approvata dalla Direzione Generale per le dighe e sulla quale è già stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura nazionale di VIA.
- Prende atto che un nuovo dimensionamento delle opere finalizzato a garantire un valore superiore di DMV potrebbe risultare non compatibile con le caratteristiche geomorfologiche del versante in cui sarà realizzata l'opera e oltretutto richiederebbe una nuova progettazione, da sottoporre nuovamente alla approvazione da parte della DG Dighe, e un nuovo procedimento di VIA nazionale, con conseguente ritardo nell'esecuzione dell'intervento di adeguamento degli scarichi per la sicurezza dell'opera.
- Precisa che il proposto valore di DMV può risultare inferiore a quello generalmente previsto dalla normativa attuale, che corrisponderebbe a 3684 l/s secondo l'algoritmo riportato all'articolo 37 comma 2 delle Norme di Attuazione del vigente PRTA, in quanto l'articolo 38 comma 10 delle stesse Norme prevede una valutazione ad hoc per il rilascio del DMV dalle dighe esistenti in relazione alle complessità tecnico-impiantistiche, e tenuto conto del raggiungimento dei migliori benefici ambientali sul corpo idrico a valle.
- Afferma che al momento la diga di Ponte Racli non ha un sistema atto al rilascio del DMV, che gli scarichi esistenti non sono adeguati a rilasciare di continuo piccole portate quale il DMV, e che la loro ubicazione e conformazione rende estremamente difficile un adeguamento in quest'ottica.
- Reputa in ogni caso migliorativo per i corpi idrici a valle il futuro rilascio di DMV che sarà attuato a seguito dei lavori di adeguamento dell'opera alla piena millenaria ed autorizza pertanto il valore proposto pari a 880 l/s, prendendo atto dei vincoli tecnico-progettuali illustrati dalla Società.

La Commissione prendendo atto e condividendo la posizione regionale, rileva che ogni futuro intervento di adeguamento sulla diga dovrà essere finalizzato anche a raggiungere il DMV/flusso ecologico atteso dalla

normativa di riferimento, e che il monitoraggio debba proseguire per dare evidenza dei risultati del rilascio migliorativo rispetto all'asse precedente assentito.

In conclusione, la condizione ambientale n.1 a) è da ritenersi ottemperata per la fase di progettazione esecutiva, ferma restando la necessità di prosecuzione del monitoraggio sugli effetti del rilascio e di prevedere l'aumento delle portate rilasciate in occasione di nuovi interventi di adeguamento della diga.

Relativamente al punto b)

Il Proponente in risposta al Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA - Condizione ambientale n. 1 punto b), ha fornito con nota prot. 0000686 del 21/02/2023 il relativo riscontro.

Valutazioni

Nella documentazione presentata il Proponente afferma che, per quanto riguarda la valutazione delle conseguenze sull'assetto idrogeologico relative alla realizzazione della galleria, la nuova opera intercetterà e drennerà le acque del solo complesso idrogeologico dei Calcari di M. Cavallo, che in virtù dell'irrisorio bacino di alimentazione di tale complesso (il solo sperone in cui insiste la galleria) e della ridotta permeabilità (dedotta dalle misure di portata dei sondaggi/piezometri) causerà solamente delle lievi variazioni della piezometria locale, confrontabili con quella attuata dalle canne drenanti (sondaggi/piezometri) dal 2011 (data di realizzazione) ad oggi. Per ciò che concerne, invece, le conseguenze della realizzazione della galleria nei calcari di Monte Cavallo e delle opere di sbocco sulle sorgenti presenti a Col Ventous, sulla scorta di apposita relazione geologica, giunge alla conclusione che le conseguenze saranno probabilmente nulle o trascurabili, in quanto la galleria in progetto attraverserà un complesso idrogeologico differente, per permeabilità e litologia, rispetto a quello interessato dalle sorgenti di Col Ventous.

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza, ha comunicato con nota acquisita con prot.n.CTVA/3763 del 30/03/2023, di non dover sollevare osservazioni nel merito.

In conclusione, la condizione ambientale n.1 b) è da ritenersi ottemperata

Relativamente al punto c)

Il Proponente in risposta al Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA - Condizione ambientale n. 1 punto c), ha fornito con nota prot. 0000686 del 21/02/2023 il relativo riscontro.

Valutazioni

Nella documentazione presentata il Proponente afferma che i dati misurati nella zona della gola a valle della diga, nei sondaggi e nelle venute d'acqua alla base delle pareti calcaree, hanno dimostrato che nei calcari della gola circolano acque condizionate da sistemi di frattura e limitati sistemi microcarsici, che sono abbastanza in equilibrio termico e chimico con la roccia incassante. Inoltre, i valori di temperatura e conducibilità dei sistemi intercettati non paiono avere una relazione diretta con l'invaso, date le differenze riscontrate. Per quanto concerne la piezometria il Proponente asserisce che, allo stato attuale, il battente idrico coincide con la quota di uscita dei sondaggi/piezometri (275 m s.l.m. circa), che corrisponde alla quota di uscita della galleria in progetto e che pertanto la piezometria (già drenata dai sondaggi/piezometri realizzati) non subirà sostanziali variazioni.

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza, ha comunicato con nota acquisita con prot.n.CTVA/3763 del 30/03/2023 di non dover sollevare osservazioni nel merito.

In conclusione, la condizione ambientale n.1 c) è da ritenersi ottemperata.

Relativamente al punto d)

Il Proponente in risposta al Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA - Condizione ambientale n. 1 punto d), ha fornito con nota prot. 0000686 del 21/02/2023 il relativo riscontro.

Valutazioni

Nella documentazione presentata il Proponente afferma che a seguito di approfondite ricerche, le uniche sorgenti e/o punti di captazione noti, sono rappresentati dalle sorgenti a valle di Col Ventous, le cui portate sono già monitorate due volte l'anno da Edison secondo un protocollo condiviso con la DG Dighe, le quali attraversano il Complesso idrogeologico dei Conglomerati di Ponte Racli, che presenta un areale di affioramento ridotto, nell'ordine di pochi chilometri. Tali sorgenti sono collocate, dal punto di vista idrogeologico, nel "Conglomerato di Ponte Racli", mentre la galleria (nuovo scarico) sarà scavata nel "Calcere di M. Cavallo. Il monitoraggio proseguirà, con le stesse modalità, anche durante le fasi di realizzazione della galleria (CO) e nel periodo successivo (PO) e sarà inserito nel PMA, come richiesto, per rilevare eventuali variazioni della piezometrica nel tempo.

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza ha comunicato con la nota acquisita con prot.n.MiTE/15957 del 10/02/ che: *"Per quanto concerne le condizioni ambientali 1 e 2, in linea con le Linee guida per l'accompagnamento ambientale di grandi opere approvate dal Consiglio SNPA con Delibera 149/21, ARPA FVG potrà svolgere l'attività di accompagnamento del Piano di Monitoraggio Ambientale approvato, consistente nel fornire supporto in merito alle modalità con cui dovrà essere svolto il monitoraggio delle componenti aria, acque superficiali e rumore ed eventualmente nello svolgere sopralluoghi finalizzati a garantire la sua corretta esecuzione"*.

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza ha comunicato con la nota acquisita con prot.n.CTVA/3763 del 30/03/2023, che non rileva osservazioni nel merito.

In conclusione, la condizione ambientale n.1 d) è da ritenersi parzialmente ottemperata, e completamente ottemperabile come richiesto dalla condizione ambientale, mediante la trasmissione del PMA integrato con i contributi e l'ausilio di Arpa FVG.

Relativamente al punto e)

Il Proponente in risposta al Parere n.133 del 23 luglio 2021 della Commissione Tecnica di VIA - Condizione ambientale n. 1 punto e), ha fornito con nota prot. 0000686 del 21/02/2023 il relativo riscontro.

Valutazioni

Nella documentazione presentata il Proponente afferma che, per quanto concerne il monitoraggio delle uniche sorgenti e/o punti di captazione noti (sorgenti a valle di Col Ventous), dall'anno 1952 si effettuano letture nei 3 piezometri e misure di portata (mediante stramazzo) della sorgente, inizialmente con frequenza mensile, successivamente con frequenza trimestrale e oggi semestrale, senza mai evidenziare comportamenti anomali. Il monitoraggio proseguirà con frequenza mensile anche durante le fasi di realizzazione della galleria (CO) e nel periodo successivo (PO).

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza ha comunicato con la nota acquisita con prot.n.MiTE/15957 del 10/02/ che: *"Per quanto concerne le condizioni ambientali 1 e 2, in linea con le Linee guida per l'accompagnamento ambientale di grandi opere approvate dal Consiglio SNPA con Delibera 149/21, ARPA FVG potrà svolgere l'attività di accompagnamento del Piano di Monitoraggio Ambientale approvato, consistente nel fornire supporto in merito alle modalità con cui dovrà essere svolto il monitoraggio delle componenti aria, acque superficiali e rumore ed eventualmente nello svolgere sopralluoghi finalizzati a garantire la sua corretta esecuzione"*.

Preso atto del contributo fornito dall'ARPA Friuli Venezia Giulia, che in qualità di Ente coinvolto alla verifica di ottemperanza ha comunicato con la nota acquisita con prot.n. CTVA/3763 del 30/03/2023, che non rileva osservazioni nel merito.

In conclusione la condizione ambientale n.1 e) è da ritenersi parzialmente ottemperata per la fase di progettazione esecutiva. A tal proposito, così come richiesto dalla condizione ambientale, il Proponente dovrà trasmettere il PMA integrato con l'ausilio di Arpa FVG e poi proseguire il monitoraggio in CO e PO.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n.482 del 25/11/2021 relativo al "Progetto di adeguamento della diga di Ponte Racli sul Torrente Meduna", così come disposto dalla Divisione con la nota prot.n.MiTE/27690 del 27/02/2023:

- la condizione ambientale n.1 a) è da ritenersi ottemperata, ferma restando la necessità di prosecuzione del monitoraggio sugli effetti del rilascio (da contemplare all'interno del PMA), e di prevedere, in futuro, un aumento delle portate rilasciate in occasione di nuovi interventi di adeguamento della diga;
- la condizione ambientale n.1 b) è da ritenersi ottemperata;
- la condizione ambientale n.1 c) è da ritenersi ottemperata;
- la condizione ambientale n.1 d) è da ritenersi parzialmente ottemperata per la fase di progettazione esecutiva, e completamente ottemperabile con la trasmissione del PMA integrato con l'ausilio di Arpa FVG;
- la condizione ambientale n.1 e) è da ritenersi parzialmente ottemperata per la fase di progettazione esecutiva; per il completamento dell'ottemperanza in questa fase il Proponente dovrà trasmettere il PMA integrato con l'ausilio di Arpa FVG. Inoltre il Proponente dovrà proseguire nell'adempimento alla condizione ambientale n.1 e) nelle fasi successive in CO e PO, così come richiesto dalla condizione stessa.

- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**